



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 185 DEL 03/10/2024

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER L'AVVIO DI PROGETTUALITÀ INERENTI LA MEDIAZIONE ABITATIVA

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **tre** del mese di **Ottobre** alle ore **16:30** , nel Palazzo Comunale nell'Ufficio del Sindaco, si è riunita

L A G I U N T A C O M U N A L E

All'adunanza risultano presenti i signori:

	Pres.	Ass.
CITTADIN VALERIA	X	
BIMBATTI ANDREA		X
RIZZATO LORENZO	X	
ZANGIROLAMI MATTEO	X	
MANIEZZO MATTIA		X
DE LUCA ERIKA	X	
BREGOLIN GIULIANA	X	
BALA NADJA	X	
ARETUSINI MICHELE	X	
TOTALE	7	2

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, Dr.ssa Michela Targa.

Assume la Presidenza la Dr.ssa Valeria Cittadin nella sua qualità di SINDACO e constatata la legalità dell'adunanza, chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che

- le problematiche connesse all'abitare condizionano una quota sempre più consistente dell'utenza, che si rivolge ai Servizi Sociali del Comune di Rovigo, con una gamma eterogenea di difficoltà che vanno dal disagio abitativo più o meno conclamato in alloggi privati e pubblici (conflittualità tra condomini, sovraffollamento, anti-igienicità, elevata morosità, procedimenti di sfratto e rilascio dell'alloggio, pignoramenti e vendite all'asta, ecc.) ai problemi connessi all'accesso al mercato delle locazioni private e ai mutamenti del quadro normativo riferito agli alloggi di edilizia residenziale pubblica (L.R. 39/2017), che ha introdotto controlli quinquennali sui requisiti di permanenza nell'assegnazione con una maggior rigidità verso le situazioni di morosità degli inquilini;
- la situazione di emergenza abitativa di molte famiglie è peggiorata in relazione alla crisi economica globale, causata dalla pandemia di Covid-19 e aggravata dai successivi conflitti in corso: con la chiusura delle attività e un forte aumento della disoccupazione, le famiglie hanno ridotto la loro capacità di far fronte agli obblighi di pagamento di affitti spese condominiali e mutui; per ridurre l'impatto della pandemia il legislatore statale aveva sospeso le esecuzioni degli sfratti; con l'attenuarsi dell'emergenza pandemica, dalla metà dell'anno 2021, le procedure esecutive degli sfratti sono riprese: negli ultimi due anni gli sfratti effettivamente eseguiti nel solo territorio comunale di Rovigo sono stati una ventina all'anno (dati U.N.E.P. di Rovigo), ma le procedure di sfratto attivate ammontavano all'incirca al doppio e, nonostante non siano arrivate tutte a conclusione, queste hanno condizionato pesantemente la vita quotidiana delle famiglie, provocando stress ed aggiungendo malessere psicologico a condizioni già difficili per altri motivi (economici, relazionali, lavorativi, etc.);
- le difficoltà, rilevate più frequentemente nell'utenza che si è rivolta all'Unità Operativa del Servizio sociale professionale e all'Unità Operativa Politiche per la casa del Comune di Rovigo, ruotano attorno ad un nucleo di elementi problematici interconnessi tra loro in modo circolare: l'aumento del costo delle locazioni, l'incertezza delle entrate economiche dovuta all'instabilità dei contratti di lavoro e la conseguente irregolarità nei pagamenti e quindi la sfiducia da parte dei proprietari di casa nella solvibilità dei locatari, con conseguente maggior difficoltà nell'accesso al mercato delle locazioni;
- le assegnazioni di alloggi in edilizia residenziale pubblica rispondono solo parzialmente al bisogno abitativo nella misura di circa il 15% delle richieste presentate dai cittadini (nell'ultimo bando E.R.P.: 71 alloggi disponibili su 485 domande - dati Unità Operativa Politiche per la casa Comune di Rovigo);

RICHIAMATE

- la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea che all'articolo 34 c.3 dichiara che *“al fine di lottare contro l'esclusione sociale e la povertà, l'Unione riconosce e rispetta il diritto all'assistenza sociale e all'assistenza abitativa volte a garantire un'esistenza dignitosa a tutti coloro che non dispongano di risorse sufficienti, secondo le modalità stabilite dal diritto dell'Unione e le legislazioni e prassi nazionali”*;

- la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 14.6.2021, che ha istituito una “Garanzia europea per l'infanzia (Child Guarantee)” ed invita gli Stati membri a garantire all'infanzia bisognosa l'accesso effettivo ad un alloggio adeguato al fine di prevenire e combattere l'esclusione sociale;
- il “Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023” secondo cui *“lavoro, reddito, e casa costituiscono elementi fondamentali di una risposta duratura al bisogno e alle fragilità delle persone ”* e che individua *“la casa come luogo di autonomia e di emancipazione” [...]* *“come comunità e come luogo della condivisione, del risparmio e della socialità”* e per converso rileva come *“il difficile accesso alla casa e l'impossibilità di condurre la propria esistenza in condizioni abitative dignitose, rappresenta uno tra i problemi più gravi, causa di sempre maggiore esclusione sociale”*;
- la Legge Regionale 39/2017, Norme in materia di edilizia residenziale pubblica che, all'art.22, attribuisce ai Comuni e alle A.T.E.R. il compito di promuovere e favorire *“la partecipazione degli assegnatari alla gestione degli alloggi”* sottolineando che *“Al fine di diffondere negli assegnatari la consapevolezza degli effetti del comportamento quotidiano sulla qualità dell'ambiente di vita e di stimolare le azioni che hanno effetto positivo sul mantenimento del patrimonio pubblico di edilizia residenziale pubblica, i comuni e le A.T.E.R. realizzano azioni d'informazione con particolare riferimento: a) al corretto utilizzo e custodia dell'alloggio assegnato; b) alle buone pratiche ambientali da applicare nella vita quotidiana domestica; c) al risparmio energetico;*
- le Linee programmatiche di governo del quinquennio 2024-2029 per la città di Rovigo dell'Amministrazione che indicano alla Linea 3 l'intento di mettere al centro la famiglia prevedendo azioni su tre assi intervento, di cui il primo è l'attenzione alla residenzialità e all'emergenza abitativa, promuovendo *“una regia pubblica nel perseguimento degli obiettivi di welfare, favorendo la costruzione di reti e collaborazioni tra i diversi soggetti interessati a promuovere e gestire servizi socio sanitari ed educativi”* e valorizzando la *“co-programmazione e co-progettazione con il terzo settore al fine di perseguirne il coinvolgimento attivo nell'analisi dei bisogni e nell'attivazione integrata delle risorse in risposta ai bisogni educativi e socio assistenziali nella nostra città”*;

RICHIAMATO altresì l'art. 6 del D. Lgs. 36/2023 “(Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore) che testualmente recita: *“1. In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017”*;

ATTESO che il Comune di Rovigo, anche in coerenza con gli obiettivi e programmi di mandato, desidera quindi intervenire su più fronti per contrastare il fenomeno del disagio abitativo, valorizzando l'apporto del Terzo settore e dei soggetti, istituzionali e non, che si rendano disponibili a collaborare con l'Amministrazione con le conoscenze derivanti dalla propria esperienza e con la loro azione concreta;

DATO ATTO che, a seguito della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 30/07/2024 “Verifica dello stato di attuazione dei programmi, assestamento generale e salvaguardia degli equilibri di bilancio 2024/2026 e adeguamento del D.U.P.”, nel bilancio di previsione 2024/2026, per le attività previste nel presente provvedimento, sono disponibili al capitolo 320150/9661 - Trasferimenti ad istituzioni sociali private per misure di intervento per la riduzione del disagio abitativo (Vinc. E. 040133/0040) le seguenti somme, finanziate con il Fondo di Solidarietà Comunale:

- € 38.000 anno 2024;
- € 38.000 anno 2025;
- € 38.000 anno 2026;

per un importo complessivo di € 114.000,00;

RITENUTO quindi di utilizzare le sopra specificate risorse, in progettualità che consentano un più ampio ed efficace intervento di supporto a favore delle famiglie rodigine per attività di contrasto al disagio abitativo attraverso la creazione di progetti per la mediazione e l'accompagnamento all'abitare rivolti alle persone e ai nuclei familiari in stato di disagio abitativo, segnalate dal Settore Politiche Sociali e per la Famiglia e dalla rete degli enti coinvolti nella tematica;

VISTO l'art.12 della L. n. 241/1990 e ritenuto di fornire le linee di indirizzo per lo svolgimento, a cura del Settore Politiche Sociali e per la Famiglia, dei procedimenti per l'attuazione del progetto con apposito procedimento attraverso avviso pubblico e successive conseguenti attività amministrative;

PRECISATO che per la realizzazione delle progettualità finanziate con i suddetti fondi, si intende ricorrere allo strumento della co-progettazione prevista dall'art. 55 del D.Lgs. 117/2017, in quanto:

- rappresenta il giusto temperamento tra il principio di concorrenza ed i principi di solidarietà e sussidiarietà, che, ai sensi del D.Lgs. 117/2017, consentono di derogare alle regole sulle procedure di evidenza pubblica europee e nazionali in virtù del perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- la co-progettazione è una forma di regolazione del rapporto tra l'Amministrazione e gli enti/organizzazioni afferenti al Terzo settore finalizzata ad affrontare specifiche problematiche sociali attraverso una progettazione partecipata;
- si pone l'obiettivo di realizzare interventi complessi e, attraverso il partenariato tra la pubblica amministrazione e i soggetti del Terzo settore, nell'ottica della sussidiarietà orizzontale, intende condividere la responsabilità sociale degli interventi realizzati, valorizzando conoscenze e competenze di cui tali soggetti sono portatori;
- i soggetti del Terzo settore sono in grado di mettere a disposizione dell'Ente pubblico, tra l'altro, preziosi dati informativi altrimenti ottenibili in tempi più lunghi e con maggiori costi organizzativi a carico dell'Ente;

RITENUTO pertanto di definire le seguenti linee di indirizzo per la realizzazione degli interventi in oggetto:

- coinvolgimento degli enti del Terzo Settore mediante il ricorso alla coprogettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017;

- predisposizione di un Avviso pubblico di indagine di mercato ai fini della manifestazione di interesse per la co-progettazione con il Comune di Rovigo, e successiva realizzazione, delle attività di mediazione e di accompagnamento all'abitare rivolti alle persone e ai nuclei familiari in stato di disagio abitativo, segnalate dal Settore Politiche Sociali e per la Famiglia e dalla rete degli enti coinvolti;
- pubblicazione dell'Avviso per un periodo di almeno 15 giorni;
- organizzazione del periodo dedicato alla co-progettazione di un massimo di 4 incontri per un totale presunto di 16 ore senza la corresponsione di alcun compenso al soggetto co-progettante, il quale partecipa con proprie risorse strumentali e di personale;
- rendicontazione dei/del progetto/i ammessi a finanziamento entro il mese di marzo successivo ad ognuna delle tre annualità;
- in caso di finanziamenti aggiuntivi e/o reperimento di risorse ulteriori, si prevede la possibilità di integrare/prorogare le attività coprogettate, tenuto conto della disponibilità dei soggetti attuatori, o di affidare ulteriori attività innovative per esigenze specifiche del territorio, inerenti e strettamente connesse alla mediazione abitativa;

RITENUTO altresì di demandare al Dirigente del Settore Politiche Sociali e per la Famiglia l'adozione degli atti amministrativi inerenti e conseguenti al presente provvedimento, prevedendo criteri e requisiti definiti con scelte tecniche amministrative appropriate e ponderate rispetto agli indirizzi espressi dalla Giunta e corrispondenti agli obiettivi dell'Amministrazione;

VISTO il Decreto Sindacale n. 43 del 11/11/2022 che conferisce alla dott.ssa Valeria Orna l'incarico dirigenziale relativo al Settore Politiche Sociali e per la Famiglia, Politiche per la Casa, Politiche del Lavoro, Volontariato, Pari Opportunità, Sussidiarietà ed Associazionismo, Istruzione Università, Sport e Politiche Giovanili, e che stabilisce, tra l'altro, l'ordine di sostituzione dei dirigenti in caso di assenza o impedimento, ai sensi dell'art.5 bis, commi 1 e 2, del regolamento delle funzioni dirigenziali;

VISTO il Decreto dirigenziale n. 58 del 14/08/2024 che affida al dott. Giovanni Bertini la funzione di responsabile di alcuni procedimenti relativi alla Sezione Politiche ed Interventi per la Coesione Sociale, riguardanti tra l'altro l'attuazione di progettualità afferenti alla problematica relativa all'Area dell'Abitare;

VISTO l'art. 48 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 T.U.E.L. e l'art. 26 del vigente Statuto comunale, riguardanti le competenze della Giunta Comunale;

VISTA:

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n.104 del 28/12/2023, esecutiva il 22/01/2024, con la quale sono stati approvati il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024/2026, relativa nota di aggiornamento al D.U.P. 2024/2026, Bilancio di Previsione Esercizio 2024/2026 e relativi allegati", divenuta esecutiva in data 22/01/2024;

- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 6 del 18/01/2024, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2024/2026 – Assegnazione dotazioni finanziarie”, dichiarata i.e.;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 01/02/2024, esecutiva, di approvazione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (P.I.A.O.) e s.m.i.;

VISTO:

- il D.Lgs. 267/2000;
- il vigente Regolamento di Contabilità armonizzata;

PRESO ATTO che, ai sensi dell’art. 49 del medesimo D.lgs. n. 267 del 18/8/2000, sulla presente deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri:

- a) del Responsabile del Servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica: favorevole;
- b) del Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile: favorevole;

Con voto unanime e favorevole espresso in forma palese

DELIBERA

1) DI DARE ATTO che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui devono intendersi come materialmente trascritte ed approvate;

2) DI APPROVARE il presente atto di indirizzo per la realizzazione del progetto “Mediazione abitativa”, in favore di Enti del Terzo Settore con l'obiettivo di attivare percorsi di mediazione e accompagnamento all’abitare rivolti alle persone e ai nuclei familiari in stato di disagio abitativo, segnalate dal Settore Politiche Sociali e per la Famiglia e dalla rete degli enti coinvolti;

3) DI INDICARE, per i motivi espressi in premessa, le seguenti linee di indirizzo per la predisposizione dell'avviso pubblico per la realizzazione degli interventi:

- coinvolgimento degli enti del Terzo Settore mediante il ricorso alla coprogettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017;
- predisposizione di un Avviso pubblico di indagine di mercato ai fini della manifestazione di interesse per la co-progettazione con il Comune di Rovigo, e successiva realizzazione, delle attività di mediazione e di accompagnamento all’abitare rivolti alle persone e ai nuclei familiari in stato di disagio abitativo, segnalate dal Settore Politiche Sociali e per la Famiglia e dalla rete degli enti coinvolti nella tematica;
- pubblicazione dell'Avviso per un periodo di 15 giorni;
- organizzazione del periodo dedicato alla co-progettazione di un massimo di 4 incontri per un totale presunto di 16 ore senza la corresponsione di alcun compenso al soggetto co-progettante, il quale partecipa con proprie risorse strumentali e di personale;
- rendicontazione dei/del progetto/i ammessi a finanziamento entro il mese di marzo successivo ad ognuna delle tre annualità;
- in caso di finanziamenti aggiuntivi e/o reperimento di risorse ulteriori, si prevede la possibilità di integrare/prorogare le attività coprogettate, tenuto conto della disponibilità dei soggetti attuatori,

o di affidare ulteriori attività innovative per esigenze specifiche del territorio, inerenti e strettamente connesse alla mediazione abitativa;

4) DI DARE ATTO che le risorse per le attività previste nel presente provvedimento, per complessivi euro 114.000,00, sono disponibili nel bilancio di previsione 2024/2026 al capitolo 320150/9661 - Trasferimenti ad istituzioni sociali private per misure di intervento per la riduzione del disagio abitativo (Vinc. E. 040133/0040), finanziate con il Fondo di Solidarietà Comunale, così suddivise:

- € 38.000 anno 2024;

- € 38.000 anno 2025;

- € 38.000 anno 2026;

5) DI DEMANDARE al Dirigente del Settore Politiche Sociali e per la Famiglia l'adozione degli atti amministrativi inerenti e conseguenti al presente provvedimento, prevedendo criteri e requisiti definiti con scelte tecniche amministrative appropriate e ponderate rispetto agli indirizzi espressi dalla Giunta e corrispondenti agli obiettivi dell'Amministrazione;

6) DI DARE ATTO altresì che la pubblicazione del presente atto all'albo on line del Comune, avviene nel rispetto della riservatezza dei dati personali, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, eccedenti o non pertinenti, ovvero il riferimento a dati sensibili o giudiziari;

7) DI ASSolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs. n. 33/2013) nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente – sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti organi di indirizzo politico";

8) DI DICHIARARE, con separata votazione unanime e palese, la presente deliberazione **immediatamente eseguibile**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4° del D.Lgs. 267/2000 stante l'urgenza di attuare le azioni programmate.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Michela Targa

Documento sottoscritto con firma digitale

IL SINDACO
Valeria Cittadin

Documento sottoscritto con firma digitale